

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 420/Area 1 del 05/08/2024 con il quale è stata preposta alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l'On.le Giuseppa Savarino;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge 07/08/1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l'art. 21-decies recante “Rimissione di provvedimenti annullati dal giudice per vizi inerenti ad atti endoprocedimentali”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale del 16/12/2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3 (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima);
- VISTO** il D.D.G. n. 239 del 28/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.U.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 734 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 51 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.U. al Dott. Giuseppe Battaglia;
- VISTO** il D.D.G. n. 270 del 20/12/2024, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Pianificazione Territoriale Regionale e Programmazione - Procedure V.A.S. Ambientali” del D.R.U. alla Dott.ssa Rosanna Giordano;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146, recante: "Disposizione per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – legge comunitaria 1993";
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e successive modifiche, recante: "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte seconda riguardante le "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)" (di seguito D. Lgs. 152/2006);
- VISTO** in particolare l'art. 10 comma 3 del predetto D.lgs. 152/2006 che dispone "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza (...)*";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii. come modificato dal D.P.R. 12/03/2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015 n. 29 "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche";
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, articolo 1 "Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS";
- VISTE** le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB) per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat, pubblicate sulla G.U. del 28-12-2019 serie generale - n. 303
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 come modificato dal decreto assessoriale n. 237/GAB del 29 giugno 2023 di adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 318/GAB del 27 ottobre 2025 il quale sostituisce integralmente l'Allegato 1 del decreto assessoriale n. 237/GAB del 29 giugno 2023 di modifica del decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 di recepimento delle linee guida nazionali della Vinca;
- CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della legge regionale n. 13/07 e dall'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22/10/2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il D.P.R. n. 23 del 08/07/2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";
- VISTA** la delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Autorità Unica Ambientale, ad eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della legge regionale n. 3 del 09/01/2013;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015 n. 9 del: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'art. 44 della legge regionale 17/03/2016, n. 3 e

modificato dall'art. 52 la legge regionale 11/08/2017, n. 16 (esclusione pagamento oneri istruttori amministrazioni regionali);

- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’Art. 91 della l.r. n. 9/2015 (di seguito C.T.S.);
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.), applicativo dell’art. 91 della L.R. n. 9 del 07/05/2015, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17/03/2016 n. 3, in conformità ai criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21/07/2015;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal D.A. n. 44/GAB/2025;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 282 del 09/08/2023 di nomina del presidente C.T.S
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio Ambiente quale Autorità Unica Ambientale;
- VISTO** il D.A. n.53 del 27 febbraio 2020 con il quale è stata approvata “ Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale dei Piani e Programmi che riguardano la pianificazione territoriale e la destinazione dei suoli”;
- VISTA** la legge regionale 13/08/2020, n.19 e ss.mm.ii. recante “Norme per il governo del Territorio” ed in particolare l’art. 18 che disciplina la “Valutazione Ambientale Strategica (VAS)” di competenza regionale;
- VISTO** il D.A. n.271 del 23 dicembre 2021 e ss.mm.ii con il quale sono state approvate “Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Generale (PUG) e delle Varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione all’art. 18, comma 6 della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale” e il supplemento ordinario n. 10 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023” (G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021, Parte I), e in particolare l’art. 73 “Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 10 febbraio 2023, recante “Commissione Tecnica Specialistica di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii. e art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con la quale sono state apprezzate le proposte modificative della CTS in ordine all’articolazione delle Sottocommissioni, ai requisiti di ammissione richiesti per l’individuazione dei componenti, al regolamento di funzionamento ed ai compensi, nei termini ed alle condizioni descritte nella nota assessoriale prot. n.1471/Gab del 9/02/2023, tenuto conto che nell’ambito delle competenze attribuite alla Sottocommissione Pianificazione Territoriale, devono specificarsi quelle relative alle Zone Economiche Speciali (ZES);
- VISTO** il decreto interdipartimentale dirigenziale n.248 del 05/12/2024, integrato con il decreto n.25/del 30/01/2025 con il quale sono stati approvati gli elenchi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale

(SCMA) e del Pubblico Interessato (PI) da coinvolgere nelle attività di consultazione previste dalla procedura VAS dei piani/programma ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;

VISTO il decreto assessoriale n. 6/GAB del 13/01/2025 di ricomposizione del Nucleo di Coordinamento e di nomina del vicepresidente della C.T.S.;

VISTO il decreto assessoriale n. 22/GAB del 10/02/2025 di funzionamento e organizzazione della C.T.S.;

VISTA l'istanza n. 3667, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche (prot. DRU n. 7224 del 23/04/2025) con la quale il comune di Tusa nella qualità di Autorità Procedente (di seguito A.P.), ha trasmesso al Servizio 1 del Dipartimento Urbanistica di questo Assessorato la documentazione riguardante la VAS, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D. Lgs. 152/2006, della proposta di "Piano Particolareggiato Attuativo Convenzionato per la realizzazione di un comparto turistico e residenziale, da insediare in frazione Castel di Tusa", depositando:

Tipo documento	Codifica	Descrizione
01 - Istanza di attivazione della procedura	RS00OBB00 01A0.	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
02 - Avviso al Pubblico	RS00OBB00 02A0.	02 - AVVISO AL PUBBLICO
07 - Sintesi non tecnica	RS00OBB00 03A0.	07 - SINTESI NON TECNICA
16 - Rapporto Ambientale	RS00OBB00 04A0.	16 - RAPPORTO AMBIENTALE
19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione	RS00OBB00 05A0.	19 - DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA CHE HA REDATTO LA DOCUMENTAZIONE
90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00OBB00 06A0.	90 - SHAPE FILES (ZIP)
28 - Studio Invarianza Idraulica	RS00OBB00 07A0.	28 - STUDIO INVARIANZA IDRAULICA
35 - Relazione tecnica	RS00OBB00 08A0.	35 - RELAZIONE TECNICA
99 - Altra Documentazione		RELAZIONE INTEGRATIVA
29 - Studio Geologico		RELAZIONE GEOLOGICA
99 - Altra Documentazione		INTEGRAZIONE STUDIO GEOLOGICO
99 - Altra Documentazione		RELAZIONE IMPATTO ACUSTICO
22 - Elenchi Elaborati		ELENCO ELABORATI AGGIORNATO
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma		INQUADRAMENTO TERRITORIALE E VINCOLI
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma		STRALCIO P.U.C. E PARAMETRI URBANISTICI
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma		RILIEVO TOPOGRAFICO E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma		PLANIMETRIA GENERALE
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma		PPA CONVENZIONATO
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma		PLANIVOLUMETRICO
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma		TIPOLOGIE EDILIZIE RESIDENZIALI
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma		TIPOLOGIE EDILIZIE TURISTICO
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma		PROFILO TERRENO STATO DI FATTO
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma		PROFILO TERRENO STATO DI PROGETTO
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma		PLANIMETRIA RETE DI DRENAGGIO ACQUE PLUVIALI
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma		PLANIMETRIA RETE ACQUE NERE

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	PLANIMETRIA RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE
99 - Altra Documentazione	RELAZIONE PAESAGGISTICA
26 - Valutazione di coerenza AdB/PAI (DSG 790/2023)	SCHEDA VALUTAZIONE ADB/IDRAULICA

VISTA la documentazione di piano ed amministrativa, come depositata e pubblicata nel Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche della Regione Siciliana, al codice procedura n. 3868;

DATO ATTO dello svolgimento della fase di scoping, di cui all'art. 13 comma 1 del D.lgs. 152/2006, come integralmente documentato nel Portale delle Valutazioni Ambientali e Urbanistiche codice procedura n. 3293, come conclusa con la notifica (prot. n. 1046 del 20/01/2025) del parere della CTS n. 875 del 17/12/2024;

VISTA la nota prot. n. 6930 del 06/05/2025 con la quale il Servizio 1 chiedeva integrazioni documentali;

VISTE le note, acquisite ai prott. DRU nn. 7224 e 7247 del 08/05/2025, con cui venivano depositati nel Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche le integrazioni e gli atti di perfezionamento dell'istanza;

VISTA la nota acquisita al prot. DRU n.7484 del 13/05/2025 con cui l'Autorità Procedente trasmetteva l'avviso al pubblico;

DATO ATTO dello svolgimento delle consultazioni di VAS, secondo le modalità previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, nel periodo dal 15/05/2025 al 29/06/2025, tramite la pubblicazione della documentazione relativa alla proposta di piano, alla VAS nel Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche sul sito dell'A.P., come risultante dalla seguente documentazione:

- avviso pubblico nel Portale delle Valutazioni Ambientali e Urbanistiche del 15/05/2025;
- nota prot. n. 7716 del 15/05/2025 del Servizio 1 DRU di pubblicazione dell'avviso, adempimenti per la prosecuzione della procedura di VAS ed invito ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (nel seguito S.C.M.A.) ed al pubblico interessato di far pervenire entro il termine di 45 gg. i propri contributi;

DATO ATTO degli esiti delle consultazioni concluse con le seguenti osservazioni e pareri:

- dall'Ufficio del Genio Civile di Messina con nota prot. n. 68467 del 30/05/2025, acquisita al prot. DRU n.8525 del 03/06/2025;
 - dal Dipartimento Regionale dell'Urbanistica – Servizio 3 con nota prot. n.9452 del 13/06/2025;
- e la seguente osservazioni da parte del Pubblico:
- dal sig. Antonio Presti con nota assunta al prot. DRU n.10118 del 26/06/2025.

VISTA la nota del Servizio 1, prot. n. 10224 del 30/06/2025, di conclusione delle consultazioni ex art. 14 del D. Lgs.152/2006 e comunicazione alla C.T.S. di avvenuta pubblicazione nel Portale delle Valutazioni ambientali Ambientali e Urbanistiche, codice procedura 3868, di tutta la documentazione relativa alla proposta di “Piano Particolareggiato Attuativo Convenzionato per la realizzazione di un comparto turistico e residenziale, da insediare in frazione Castel di Tusa”

VISTA la nota prot. n.10233 del 30/06/2025 con cui il Servizio 1 sollecitava la richiesta del parere da parte dell'Autorità di Bacino;

VISTA la relazione integrativa trasmessa dall'A.P. con nota assunta al prot. DRU n. 10515 del 03/07/2025 in riscontro ai pareri/contributi pervenuti;

VISTA la nota depositata nel Portale SI-VVI dall'A.P. acquisita al prot. DRU n.10600 del 03/07/2025 in riscontro all'osservazione assunta al prot. DRU n.10118 del 26/06/2025;

VISTO il contributo prot. n.18974 del 07/04/2025, acquisito al prot. DRU n. 10733 del 07/07/2025, con cui l'Autorità di Bacino chiedeva all'Autorità Procedente integrazioni alla documentazione depositata;

VISTA la documentazione integrativa del Comune richiesta dall'Autorità di Bacino, e depositata nel Portale SI-VVI assunta al prot. DRU n.15446 del 07/10/2025;

DATO ATTO delle osservazioni e pareri trasmessi dall'Autorità Procedente:

- dell’ASP di Messina con nota prot. n.128008 del 24/06/2025, acquisita al prot. DRU n.15447 del 07/10/2025;
- della Soprintendenza BB.CC.AA. della provincia di Messina con nota prot. n.9566 del 11/06/2025, acquisita al prot. DRU n.15448 del 07/10/2025.

VISTA la nota prot. n. 29611 del 04/11/2025, acquisita al prot. DRU n.16983 del 04/11/2025, con cui l’Autorità di Bacino richiedeva ulteriori integrazioni;

VISTA la documentazione integrativa dell’A.P., richiesta dall’Autorità di Bacino, acquisita al prot. DRU n.18466 del 01/12/2025 e depositata nel Portale SI-VVI;

DATO ATTO del parere espresso dall’Autorità di Bacino prot. n. 34799 del 23/12/2025, acquisito al prot. DRU n.19756 del 23/12/2025;

VISTA la nota assunta al prot. DRU n. 2511 del 17/02/2026, con la quale sono stati trasmessi al Servizio 1, i pareri approvati dalla C.T.S. nella seduta plenaria del 13/02/2026, tra i quali figura anche il parere n. 97 relativo al procedimento in questione;

VISTA la nota prot. n.3487 del 05/03/2026 con cui il Servizio 1 restituiva il parere CTS n.97/2026 evidenziando alcune imprecisioni;

VISTA la nota assunta al prot. DRU n. 5035 del 01/04/2026, con la quale sono stati trasmessi al Servizio 1, i pareri approvati dalla C.T.S. nella seduta plenaria del 30/03/2026, tra i quali figura anche il parere n. 266 relativo al procedimento in questione;

ACQUISITO il Parere Conclusivo n. 266 approvato dalla C.T.S. nella seduta del 30/03/2026, composto di 54 pagine, che con riferimento alle previsioni dell’art. 15 del D. Lgs. 152/2006 è stato reso parere favorevole in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex artt. da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) per la proposta di “Piano Particolareggiato Attuativo Convenzionato per la realizzazione di un comparto turistico e residenziale, da insediare in frazione Castel di Tusa”;

PRESO ATTO dal parere della C.T.S. n. 266/2026, che il Rapporto Ambientale *descrive analiticamente i contenuti prescritti all’interno dell’Allegato VI, Parte II, D.Lgs. n. 152/2006*;

VISTO l’art. 12, c. 2 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico vigente, che assegna alla procedura di VAS il compito di verificare la coerenza con il P.A.I. delle previsioni contenute nei piani di assetto ed uso del territorio;

PRESO ATTO, dal parere della C.T.S. n. 266/2026, che il Piano proposto dal comune di Tusa in qualità di Autorità Procedente, “sulla base della documentazione depositata, può ritenersi coerente con le prescrizioni del P.A.I., fermo restando che le previsioni e le prescrizioni del P.A.I., essendo sovraordinate alle previsioni contenute negli strumenti urbanistici generali, se più restrittive, prevalgono su di esse con effetto immediato”;

RITENUTO sulla base di quanto sopra esposto di poter concludere il procedimento con parere motivato favorevole (ex art. 15 comma 1 del D.Lgs. 152/2006) relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art.1

Si dispone parere motivato favorevole, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riguardante la proposta di “Piano Particolareggiato Attuativo Convenzionato per la realizzazione di un comparto turistico e residenziale, da insediare in frazione Castel di Tusa”, presentato da comune di Tusa, nella qualità di Autorità Procedente, con le motivazioni di cui al Parere n. 266 reso dalla C.T.S. durante la seduta del 30/03/2026 e di cui all’art. 2 del presente decreto, a condizione che siano ottemperate le previsioni di cui agli artt. 3 e 6 del presente decreto.

Art. 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, il Parere Tecnico Specialistico ambientale n. 266 del 30/04/2026 rilasciato dalla C.T.S., composto di 54 pagine, esclusa l'attestazione delle presenze, e la relativa nota di trasmissione prot. DRU n. 5035 del 01/04/2026 riportante la dichiarazione dei presenti firmata dal Segretario e dal Presidente della C.T.S., nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui all'art. 1.

Art. 3

L'Autorità Procedente illustrerà, in sede di dichiarazione di sintesi, in che modo le considerazioni ambientali sotto formulate sono state integrate nella proposta di "Piano Particolareggiato Attuativo Convenzionato per la realizzazione di un comparto turistico e residenziale, da insediare in frazione Castel di Tusa" e di come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, inclusive delle osservazioni contenute nel parere della CTS n. 266/2026, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato.

L'Autorità Procedente, pertanto, prima dell'approvazione, provvederà alle modifiche ed alle integrazioni di tutti i documenti di Piano tenendo conto di tutte le risultanze del parere motivato della CTS di cui all'art. 2.

In particolare, in osservanza al Parere C.T.S n.266/2026 ed al presente decreto, per garantire la migliore sostenibilità ambientale del Piano, procederà in sede di **Dichiarazione di Sintesi** ad illustrare in che modo le considerazioni ambientali formulate a seguire sono state integrate nel piano o programma e di come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

- 1) che vengano ottemperate le prescrizioni dettate dagli Enti che già si sono espressi sul Piano e che questa Commissione Tecnica Specialistica condivide nonché vengano recepiti integralmente, divenendo così vincolanti tutti i contenuti e le prescrizioni dei pareri espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale;
- 2) che nella redazione degli strumenti urbanistici attuativi dovrà essere preventivamente analizzato e verificato il sistema ambientale e vincolistico di immediato riferimento, per definire le condizioni di inserimento ambientale e paesaggistico e l'eventuale relativo complesso degli interventi di attenuazione, mitigazione e/o compensazione ambientale che si dovessero rendere necessari, soprattutto per le aree prossime e/o contigue ad aree tutelate, vincolate, in riferimento al sistema ambientale, paesaggistico e al patrimonio culturale del territorio comunale;
- 3) che venga esplicitamente previsto nell'apparato normativo del Piano che tutti gli interventi di natura edilizia (pubblici e privati, residenziali e non) assicurino il risparmio della risorsa idrica attraverso il recupero e il riuso delle acque meteoriche per usi non potabili, ad esempio, per la manutenzione delle aree verdi pubbliche e private, per l'alimentazione integrativa dei sistemi antincendio, per la pulizia delle superfici pavimentate, così come gli impianti idrico-sanitario da realizzare secondo tecniche e soluzioni che favoriscono la riduzione dei consumi, prevedendo l'obbligo di dispositivi riduttori/ regolatori di flusso;
- 4) che venga esplicitamente previsto nell'apparato normativo del Piano che tutti gli interventi di natura edilizia (pubblici e privati, residenziali e non) assicurino il contenimento del consumo di suolo, il contenimento delle emissioni acustiche, l'assenza di fonti e/o rischi di inquinamento e/o di qualsiasi fonte insalubre e/o nociva di emissioni, attraverso un adeguato grado di permeabilità e di pavimentazioni "verdi" delle superfici libere da costruzione/interventi;
- 5) che venga esplicitamente previsto nell'apparato normativo del Piano che tutti gli interventi di natura edilizia (pubblici e privati, residenziali e non) assicurino l'obiettivo del miglioramento della prestazione energetico-ambientale degli edifici. In generale andrà sostenuto e disposto, laddove possibile e laddove disponibili tecniche e materie prime, il ricorso alle Nature Based Solution (Soluzioni basate sulla Natura);
- 6) che vengano garantite dall'A.P. nella fase realizzativa degli interventi edilizi, tra le altre, come misure generali di cautela, il controllo della dispersione di idrocarburi nel suolo, la rimozione ed il corretto smaltimento dei rifiuti, e il rispetto, nei limiti del possibile della morfologia dei luoghi, evitando sbancamenti, movimenti terra e aggiunta di inerti (quali materiali di cava) e con riferimento alla circolazione superficiale delle acque, l'adozione di misure di regimazione delle acque meteoriche che tengano conto della loro interferenza con la rete idrografica esistente;
- 7) che nella Dichiarazione di Sintesi, venga argomentato quanto previsto nelle osservazioni n. 10118 del 26.06.2025;
- 8) che l'A.P. provveda, in sede di Dichiarazione di Sintesi, ad illustrare in che modo le considerazioni ambientali siano state integrate nel piano e nel suo apparato normativo e di come si sia tenuto conto del rapporto ambientale, degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili.
- 9) che vengano, in conformità con il DPR 120/2017, previste adeguate misure per la gestione ed eventuale riutilizzo in situ delle "terre e rocce da scavo" prodotte;

- 10) Vengano dimensionati in modo adeguato gli interventi finalizzati al drenaggio in superficie e nel sottosuolo delle acque meteoriche, limitando tassativamente l'impermeabilizzazione del suolo, prevedendo quindi la permeabilità di tutti gli spazi aperti e la conformità con il principio di invarianza idraulica e idrologica;
- 11) Venga prevista una qualità della progettazione che garantisca nella sua realizzazione concreta il migliore inserimento nel contesto ambientale e paesaggistico;
- 12) Venga prevista una programmazione delle opere con indicazione dell'avvio e dei tempi delle lavorazioni;
- 13) Venga garantito il pieno rispetto in materia di trattamento dei rifiuti prodotti, di quanto previsto dalla parte IV del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 14) In tutte le aree esterne si dovrà prediligere l'adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento dell'inquinamento luminoso ed evitare l'abbagliamento, attraverso scelte tecniche adeguate (tipologia di lampade a LED, altezza, forma ed orientamento dei relativi sostegni) e gestionali, come ad esempio, prevedendo accensioni con fotocellula al passaggio;
- 15) Il progetto dei fabbricati dovrà essere predisposto in maniera da ottimizzare l'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche e dovrà prevedere l'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di "edificio energia quasi zero" come disposto dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n.90/2013 ss.mm.ii.;
- 16) dovranno essere adottate in fase di cantiere idonee misure di mitigazione per limitare le emissioni inquinanti, le polveri generate dai lavori di movimentazione di terra, le emissioni acustiche dei macchinari di cantiere;
- 17) il Piano attuativo dovrà essere corredato dal progetto esecutivo del previsto impianto di depurazione delle acque reflue che dovrà garantire il rispetto di quanto stabilito in merito dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 18) dovranno essere previsti idonei sistemi per la raccolta ed il recupero dell'acqua piovana, attraverso l'impiego di serbatoi e/o cisterne da utilizzare per l'irrigazione delle aree a verde e prevedere impianti idrico-sanitario con sistemi atti a favorire il risparmio idrico come riduttori/regolatori di flusso;
- 19) che vengano garantite nella fase realizzativa degli interventi edilizi, tra le altre, come misure generali di cautela, il controllo della dispersione di idrocarburi nel suolo, la rimozione ed il corretto smaltimento dei rifiuti, e il rispetto, nei limiti del possibile della morfologia dei luoghi, evitando sbancamenti, movimenti terra e aggiunta di inerti (quali materiali di cava) e con riferimento alla circolazione superficiale delle acque, l'adozione di misure di regimazione delle acque meteoriche che tengano conto della loro interferenza con la rete idrografica esistente;
- 20) che in fase di progettazione esecutiva vengano definiti i punti di stoccaggio dei rifiuti e, se previste, di altre sostanze, assicurandone la corretta conservazione e gestione;
- 21) che in ogni fase della realizzazione, esercizio e dismissione, vengano gestiti correttamente tutti i rifiuti prodotti (sia di tipo speciale che urbano), che dovranno pertanto essere stoccati, preferibilmente inviati a recupero o altrimenti a smaltimento presso impianti autorizzati, impedendone la dispersione e nel rispetto pieno delle norme di settore;
- 22) che nella Dichiarazione di Sintesi, venga argomentato il rapporto con gli strumenti ritenuti pertinenti, sia ai fini della verifica della coerenza esterna, che ai fini della verifica di sostenibilità e della capacità della proposta di Piano di consolidare e di attuare gli obiettivi ambientali degli strumenti presi in considerazione; Con espressa raccomandazione all'A.P. affinché dia comunicazione alla CTS della pubblicazione della Dichiarazione di Sintesi, redatta ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. contenente il riscontro alle considerazioni ambientali, formulate nel presente parere, da integrare nel Piano e nel suo apparato normativo (Norme Tecniche di Attuazione e Regolamento Edilizio).

Art. 4

L'Autorità procedente porrà in atto tutte le procedure di informazione al pubblico previste dagli artt. 15, 16, 17 e 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii, ed in particolare dovrà provvedere:

- alla trasmissione del Piano, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica, insieme con il presente parere motivato e di tutta la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, agli organi competenti all'approvazione del Piano;
- alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale del presente parere;
- alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della "dichiarazione di sintesi",
- a trasmettere all'Autorità Competente, in formato digitale, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio da inserire sul proprio sito web, al fine di consentire l'attuazione di quanto previsto dall'art.17, comma 1, e dall'art. 18, comma 3.

Art. 5

L'Autorità Procedente trasmetterà all'Autorità Competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, ai fini:

- sia dell'espressione del parere sui risultati del monitoraggio ambientale e sulle eventuali misure correttive adottate da parte dell'autorità procedente che per la pubblicazione
- della verifica dello stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali di cui all'articolo 34.
- della pubblicazione attraverso il sito web dell'autorità competente dei risultati del monitoraggio.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione relativi al piano.

Art. 6

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e solo per le previsioni di piano indicate negli elaborati trasmessi a questo Assessorato.

L'autorità Procedente rimane obbligata ad avviare per i singoli progetti, qualora rientranti nella fattispecie di cui ai commi 6, 7 e 8 del medesimo art. 6 del D. lgs n. 152/2006, le previste procedure di VIA o Assoggettabilità a VIA integrate, ove richiesto, dalla V.Inc.A.

Pertanto, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari all'attuazione di quanto previsto nel "Piano Particolareggiato Attuativo Convenzionato per la realizzazione di un comparto turistico e residenziale, da insediare in frazione Castel di Tusa".

Art. 7

Ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 152/2006, il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web istituzionale di questo Assessorato Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche del Dipartimento Regionale Urbanistica (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), [Codice di Procedura n. 3868] e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della legge regionale n. 21/2014, per esteso nel Portale della Regione Siciliana e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Il comune di Tusa, nella qualità di Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente Decreto sul proprio sito web istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,

17/04/2026

L'Assessore
On.le Avv. Giuseppa Savarino